



00315

00315

In Italia poca pianificazione assicurativa

L'eccesso di liquidità dei risparmiatori porta anche ad una copertura assicurativa non sufficiente sull'intero life cycle. Ce ne ha parlato [Giovanna Gigliotti](#), AD di [UniSalute](#)

di Luca Losito

La pianificazione assicurativa è un elemento fondamentale per la salute, un fattore che però gli italiani tendono a sottovalutare esponendosi a rischi importanti nel corso della loro vita. Questo in estrema sintesi il prezioso messaggio lanciato da [Giovanna Gigliotti](#), Amministratore Delegato di [UniSalute](#) del Gruppo [Unipol](#), nell'intervista rilasciata in esclusiva ai microfoni di Wall Street Italia.

Dal suo punto di osservazione, gli italiani si preoccupano abbastanza delle coperture assicurative o emergono delle criticità?

“Qui c'è sicuramente un problema di approccio da parte dei cittadini. Da tutti i sondaggi che facciamo, le preoccupazioni maggiori degli italiani sono due: curarsi bene e in tempo, avere supporti adeguati per i temi legati alla famiglia. Quindi terza e quarta età, ma anche invalidità dei figli e quant'altro. Questo è un tema molto sentito ma non c'è ancora una risposta adeguata. Né da un punto di vista pubblico, che offre strumenti tradizionali, né da parte dei privati. Noi abbiamo avviato programmi di telemonitoraggio e di assistenza domiciliare che vanno proprio in questa direzione”.

Quali soluzioni offrite ai cittadini che vogliono coprirsi adeguatamente e puntano a tutelare al meglio la salute dei propri cari?

“Abbiamo tante soluzioni, abbinare ai prodotti assicurativi, che pos-



VISITA
IL SITO
[UNISALUTE](#)
E LEGGI LE
RICERCHE
SUL TEMA
DELLA SANITÀ
INTEGRATIVA

00315

Nella foto a
destra **Giovanna
Gigliotti**,
Amministratore
Delegato di
UniSalute
(Gruppo Unipol)

00315



sono aiutare i cittadini. A breve lanceremo una nuova polizza di assistenza in cui è previsto un contenuto assicurativo e un pacchetto di servizi insieme ad un piano di cura personalizzato che sviluppiamo grazie alla nostra Società di servizi SiSalute e ai suoi care manager. Possiamo contare infatti su medici, personale medico e paramedico, a cui è demandata la valutazione del caso clinico. Perché ogni patologia ha esigenze diverse. Già dall'anno scorso inoltre, con la polizza Long Term Care di **UnipolSai** Autonomia Costante, abbiamo sviluppato un'offerta assicurativa abbinata a un pacchetto di servizi. Questa polizza, in caso di grave invalidità, riconosce oltre a un'indennità mensile anche un pacchetto di servizi mirati che serve per coprire tutte le esigenze sanitarie".

L'Italia è un Paese che sta invecchiando rapidamente dal punto di vista demografico, quale futuro vede in tal senso?

"La situazione demografica dell'Italia deve far crescere l'attenzione verso le polizze sanitarie integrative. Come dicevo prima, noi abbiniamo alle coperture as-

surative anche i nostri servizi, perché quando una persona è fragile o non autosufficiente la prima cosa di cui ci si deve preoccupare è che i servizi le vengano forniti e il personale sanitario sia adeguato. Tant'è che da anni sosteniamo che la Long Term Care dovrebbe essere una copertura obbligatoria prevista nei piani pensionistici, onde evitare di vivere situazioni famigliari spiacevoli. Queste polizze permettono di inviare i medicinali a casa, il fisioterapista, l'infermiere o anche il dottore se serve una visita specialistica. Questo è il futuro, di questo ci dobbiamo preoccupare".

30%

PERCENTUALE
DI ITALIANI CON
UNA POLIZZA
SANITARIA
INTEGRATIVA,
SECONDO L'ULTIMO
REPORT
UNISALUTE

Come si trasferisce ai cittadini questo cambio di approccio culturale al tema?

"Su questo anche le banche possono giocare un ruolo importante. Il cliente va sensibilizzato rispetto alla necessità di trasferire questo rischio sull'assicuratore senza tenere immobilizzate cifre importanti che non producono alcun rendimento. Una scelta simile ha una doppia valenza, tutela il risparmiatore e il suo patrimonio ma garantisce anche la banca. Perché un cliente che ha una polizza sanitaria o una polizza vita, abbatte anche i rischi della banca. È quindi necessario un cambio di prospettiva e di approccio che inviti le persone, soprattutto coloro che preferiscono mantenere i propri risparmi fermi sul conto corrente, ad investire nelle coperture assicurative scegliendo tra le tante soluzioni disponibili per comporre la copertura più adatta alle proprie esigenze e al proprio profilo finanziario". ●



Le preoccupazioni principali degli italiani sono due: curarsi bene e in tempo, avere supporti adeguati su tutti i temi legati alla famiglia